

GRUPPO DI LAVORO NAZIONALE "AGENDA 21 E CITTA' MEDIO PICCOLE"

Venerdì 12 Novembre 2010

Auditorium "G. Tebaldini"

San Benedetto del Tronto

Report Incontro

Partecipanti:

Comune di Frosinone

Domenico Namè: comune di Frosinone

Sarracino Giuseppe: responsabile dell'ufficio di Agenda 21 della Città di Frosinone

Comune di San Benedetto del Tronto

Massimo Forlini: settore sviluppo e qualità del territorio e dell'economia locale

Marco Cicchi: responsabile settore sviluppo e qualità del territorio e dell'economia locale

Stefano Spuria: comune di San Benedetto del Tronto

Studio Sferalab

Cinzia Zugolaro: coordinatrice del gruppo di lavoro nazionale Agenda 21 e Città medio piccole

Marcella Poncini

Programma lavori

- *Analisi Schede rilevazione Valutazione Ambientale Strategica* e disamina di alcune esperienze a livello nazionale e a scala comunale.
- Proposte di lavoro per il nuovo anno.

Il 12 novembre 2010 si è tenuto, a San Benedetto del Tronto, il convegno "Salute e Benessere del Territorio: le "strade" per una mobilità sostenibile partecipata", nell'ambito della **Settimana Unesco di Educazione allo sviluppo sostenibile - Focus Mobilità**.

All'interno del convegno è stato inserito l'**incontro nazionale del Gruppo di Lavoro "Agenda 21 e città medio-piccole"** (in allegato il programma dell'evento).

I temi trattati hanno riguardato, principalmente, la valutazione ambientale strategica a scala comunale, nazionale, la normativa e la sua valenza partecipativa.

Cinzia Zugolaro apre i lavori evidenziando gli aspetti ritenuti importanti e segnalati dalle singole amministrazioni nelle schede di rilevazione delle procedure VAS: generalmente si tratta delle difficoltà incontrate proprio nel corso dei procedimenti di VAS. In particolare risulterebbe utile approfondire all'interno del gruppo di lavoro:

- gli **aspetti normativi**, spesso difficili da comprendere;
- le **modalità di redazione del Rapporto Ambientale**, degli atti amministrativi e di istruttoria, la documentazione tecnica;
- la **modalità di coinvolgimento strutturata dei portatori di interesse**;

- proposta di **redazione condivisa** di linee guida tra amministrazioni pubbliche per la redazione della VAS.

Si esamina il tema della normativa, illustrando come la legislazione italiana in materia di urbanistica, territorio e ambiente sia molto complessa; inoltre, nonostante la direttiva concernente la valutazione ambientale degli effetti di piani e programmi sia del 2001, il decreto legislativo di recepimento è del 2006: l'Italia è stata sanzionata per questo ritardo nell'applicazione della normativa ambientale. Inoltre, il D.lgs 152/2006 risulta essere di difficile comprensione.

Successivamente i presenti concordano sulle difficoltà tecniche nella redazione dei rapporti ambientali: gli approfondimenti in tema di effetti sull'ambiente generano spesso ostacoli alla realizzazione dei piani e programmi, dilungando i tempi di approvazione degli stessi piani. In tal senso, però, è fondamentale assicurare livelli di sostenibilità ambientale delle scelte di pianificazione per garantire una qualità ambientale urbana. Per ovviare alla settorialità della legislazione e alla sua complessità è importante ricercare un coordinamento tra leggi di settore.

Sempre Cinzia Zugolaro continua spiegando che l'importante innovazione della VAS è la sua integrazione obbligatoria con tutte le fasi della pianificazione, in modo da garantire sostenibilità alle azioni di pianificazione che coinvolgono il territorio. Inoltre, la VAS, laddove è attivata dà valore alle procedure: è il caso del **Piano di Sviluppo Rurale**, che in alcune regioni è stato sottoposto a revisioni dal momento che le autorità competenti hanno dato pareri negativi.

Si procede con una rapida disamina del quadro legislativo regionale (ai partecipanti è fornita una copia di un articolo a cura dell'Associazione Italiana di Scienze Regionali), da cui si evince che la Valle d'Aosta sia l'unica regione (seppur a statuto speciale) ad aver adeguato la propria normativa al dlgs 152/2006 e alla sua seconda parte (dlgs 4/2008). Piemonte, Lombardia, Marche, Abruzzo hanno recepito il dlgs 152/2006, ma non ancora con atti propri, mentre la regione Lazio non ha recepito con atti propri la Legge nazionale.

Segue una breve analisi di alcune esperienze comunali in materia di VAS. Marcella Poncini presenta le schede di esemplificazione di alcuni casi studio (vedi allegato): comune di Mornago e comune di Laveno Mombello (provincia di Varese) scelti perché rappresentano progetti pilota nella Regione Lombardia; Comune di Asti che rappresenta un primo caso di applicazione del concetto di compatibilità ambientale della Legge 40/98; comune di Ferrara, Verrucchio e Riccione che fanno parte di uno studio critico ad opera dell'Istituto Nazionale di Urbanistica. Da queste schede si evince come ogni regione abbia un diverso approccio alla materia di VAS: il maggior decentramento amministrativo della Lombardia, l'analisi di compatibilità ambientale in Piemonte, l'approccio della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSat) dell'Emilia-Romagna.

Ci si sofferma su alcuni aspetti, come i differenti modi di rendere il quadro ambientale per l'impostazione del Rapporto Ambientale, sulle metodologie dei SIT, sugli indicatori

e sulle valutazioni di compatibilità ambientale. Successivamente si presentano alcune linee guida per la predisposizione della VAS: linee guida Enplan e linee guida messe a punto dal Dipartimento Interateneo Territorio del Politecnico e Università di Torino.

Massimo Forlini chiede di poter approfondire, nell'ambito del gruppo di lavoro, il tema della partecipazione del pubblico interessato dagli effetti di piani e programmi: la necessità è di coinvolgere più soggetti possibili per diffondere e garantire l'informazione, che sta alla base della Direttiva e della Convenzione di Aarhus.

A questo punto interviene Domenico Namè che esprime l'interesse, condiviso dai presenti, a ricercare una semplificazione delle fasi della VAS.

Giuseppe Sarracino, interviene dicendo che la difficoltà della valutazione, nella sua applicazione, è la sua sovrapposizione agli altri livelli di pianificazione, aumentando il carico burocratico e rallentando l'iter. Marco Cicchi, continua spiegando che la VAS debba interloquire con la pianificazione sovraordinata, anche se è un compito molto difficile: esistono esempi di programmazioni nazionali che non sono stati sottoposti a VAS (il piano casa), mentre altri casi, anche se chiaramente ispirati da tutela ambientale, vengono obbligatoriamente sottoposti a VAS (ad esempio il Contratto di Fiume).

I presenti si trovano d'accordo circa l'idea di organizzare, nel corso del prossimo anno, alcuni **incontri** informativi e propedeutici alla redazione delle Linee guida con rappresentanti di comuni e/o regioni che hanno maturato un'esperienza nelle procedure di VAS, per condividere le esperienze di buona pratica a livello nazionale.

A partire da questi incontri si raccoglieranno le esperienze ritenute più significative e applicabili nei contesti territoriali dei partecipanti al gruppo di lavoro nazionale, coinvolgendo, eventualmente, ulteriori comuni. Mediante una sorta di laboratorio di idee, si raccoglieranno conoscenze, buone pratiche e nuove proposte per predisporre delle **linee guida sperimentali** volte alla semplificazione della VAS e al suo arricchimento in termini di partecipazione attiva. Questo esperimento potrebbe essere presentato, sotto forma di Carta di intenti, al Ministero competente.

In ultimo si condivide di proporre una **rotazione** per quanto riguarda il **comune capofila** del gruppo di lavoro nazionale, per variare il contesto territoriale di riferimento e dare l'opportunità agli altri componenti di poter partecipare più attivamente.

L'incontro si chiude alle ore 16.00.

Il convegno si inserisce nel contesto delle iniziative promosse per la Settimana UNESCO di Educazione allo Sviluppo Sostenibile, dedicata nel 2010 proprio al tema della Mobilità.

La Settimana UNESCO vuol rappresentare un'occasione per riflettere, sia a livello delle singole realtà territoriali sia su scala internazionale, sulle modalità più efficaci per diffondere le competenze, le sensibilità, le conoscenze e le capacità necessarie a costruire nuovi modi di interpretare e vivere gli spazi collettivi che riescano a soddisfare le esigenze di spostamento e di fruizione delle società contemporanee senza compromettere la vivibilità, la salute e le risorse vitali per l'umanità.

La Settimana s'inquadra nel "DESS - Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2005 - 2014", campagna mondiale proclamata dall'ONU e coordinata dall'UNESCO per diffondere valori, conoscenze e stili di vita orientati al rispetto del bene comune e delle risorse del pianeta.

Questa giornata di lavori rappresenta un'occasione per presentare gli interventi realizzati ed i progetti in corso a favore della mobilità sostenibile, sia sul territorio di San Benedetto del Tronto sia nell'ambito della Provincia di Ascoli Piceno e della Regione Marche. Saranno inoltre coinvolti rappresentanti di enti ed istituzioni che operano nel settore sull'intero territorio nazionale per consentire lo scambio di opinioni, la comparazione delle *best practices* e l'instaurarsi di un'azione sinergica volta allo sviluppo territoriale sostenibile.

Segreteria organizzativa:

Massimo Forlini

Servizio Pianificazione e Programmazione Urbanistica, Sviluppo Sostenibile e Sir - Settore Sviluppo e Qualità del Territorio e dell'Economia Locale

Comune di San Benedetto del Tronto

viale De Gasperi, 124 - 63039 San Benedetto del Tronto

tel. 0735/794352 fax 0735/794376

e-mail: forlinim@comunesbt.it

A cura dell'URP/Comunicazione visiva Città di San Benedetto del Tronto - grafica Fabrizio Mariani - stampa Fast Edit



**SETTIMANA DI EDUCAZIONE
ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE**
FOCUS 2010: MOBILITÀ
8 | 14 NOVEMBRE 2010



convegno

**Salute e Benessere del Territorio:
le "strade" per una mobilità
sostenibile partecipata**

Venerdì 12 novembre 2010_ore 9.30

Auditorium "G. Tebaldini" _viale De Gasperi 120
SAN BENEDETTO DEL TRONTO



Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura



Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO



Salute e Benessere del Territorio: le “strade” per una mobilità sostenibile partecipata

Saluti:

Giovanni Gaspari

Sindaco di San Benedetto del Tronto

Sandro Donati

Assessore all' Ambiente Regione Marche

Introduce:

Paolo Canducci

Assessore alle Politiche Ambientali Comune di San Benedetto del Tronto

Interventi:

Giuseppe Mariani

Assessore Provincia di Ascoli Piceno

La pista ciclabile intercomunale nell'area del fiume Tronto

Settimio Capriotti

Assessore alle Politiche del Mare, Viabilità e Trasporti
Comune di San Benedetto del Tronto

Esperienze, progetti e ipotesi a San Benedetto del Tronto

Emanuele Burgin

Assessore all' Ambiente e Sicurezza del Territorio Provincia di Bologna,
Presidente Coordinamento Agende 21 Locali Italiane

*Il ruolo degli Enti Locali per la promozione
della mobilità sostenibile*

Francesca Sartogo

Presidente EUROSOLAR Italia

*Sviluppo urbano - pianificazione e qualità
delle strutture per la mobilità*

Sergio Strali

Dingente P. F. Trasporto Pubblico Locale Regione Marche

I programmi regionali in materia di mobilità sostenibile

Claudio Ferracci

Dingente Settore Ambiente e Mobilità Comune di Frosinone

Giuseppe Saracino

Responsabile dell' ufficio Agenda 21 Comune di Frosinone

L'esperienza della città di Frosinone per la mobilità sostenibile

Sergio Trevisani

Direttore Servizio Europa, sviluppo del porto e città del territorio
Comune di San Benedetto del Tronto

*Oltre la ciclabile: dalla “riserva indiana”
all' invasione urbana*

Marco Cicchi

Direttore Servizio Pianificazione Urbanistica, Sviluppo Sostenibile e SIT
Comune di San Benedetto del Tronto

*Progetto Salute e Benessere del Territorio,
un Piano di Azione Locale per lo sviluppo sostenibile*

Luigina Zazio

Consulente Ufficio di Piano Comune di San Benedetto del Tronto

*La mobilità sostenibile nel progetto di pianificazione generale
comunale*

Dibattito

Seguirà lunch (a base di prodotti biologici)

Alle 15 è in programma un incontro del gruppo di lavoro

“Agenda 21 - Città Medio Piccole”

(coordina Cinzia Zugolaro - Studio SFERALAB)

In occasione della SETTIMANA UNESCO

DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

sarà allestita presso la Sala Consiliare Comunale una mostra
dei progetti di educazione alla mobilità sostenibile realizzati
con alcune scuole del Comune di San Benedetto del Tronto.

GRUPPO DI LAVORO "AGENDA 21 E CITTA' MEDIO-PICCOLE"

Obiettivi	Avviare le attività, come condiviso con i partecipanti al gruppo di lavoro, sul tema della Valutazione Ambientale Strategica , quale strumento di pianificazione territoriale partecipata applicata nei piccoli e medi comuni: alcune esperienze
------------------	---

SCHEDE ESEMPLIFICATIVE

Scheda esemplificativa Comune di Mornago (VA)	
VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PRGC – VAS PGT	
⇒ Analisi del quadro ambientale e caratterizzazione delle aree e degli ambiti territoriali omogenei	Carta delle criticità: rappresentazione sintetica delle principali componenti ambientali del territorio (condivisa nelle conferenze di pianificazione)
	Carta dell' idoneità alla trasformazione del territorio: caratteristiche morfologiche e geologiche dei terreni, presenza di fattori di rischio ambientale connessi con la vulnerabilità delle risorse naturali, presenza di specifici interessi pubblici alla difesa del suolo, sicurezza idraulica e tutela dei valori paesaggistici, culturali e naturalistici.
⇒ Valutazione di scenari di sviluppo	Carte con macro-alternative territoriali
⇒ Valutazione della compatibilità ambientale degli obiettivi e delle azioni del piano e delle azioni del piano sulle componenti ambientali	Matrici di interazione tra azioni e componenti ambientali
⇒ Individuazione di un set di indicatori per il monitoraggio dell'attuazione del piano.	Indicatori di performance (caratteristiche di rappresentatività rispetto alla tematica in oggetto, sensibilità alle trasformazioni indotte dal piano, la disponibilità e reperibilità dei dati, facilità di lettura e di comunicazione)
⇒ Strategia di partecipazione e di condivisione delle scelte	Community planning di matrice anglosassone (Vas come processo attivo)

Scheda esemplificativa **Comune di Riccione (RN)**

VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE – VAS PSC

⇒ Analisi stato di fatto	Calcolo dell'impronta ecologica
	Caratterizzazione dei settori sensibili dei principali sistemi antropici e naturali: acqua suolo, aria, sfera biotica, paesaggio, sfera antropica fisica e sociale
	Calcolo della capacità di carico delle pressioni sul territorio
	Map overlay: mappa di sintesi
⇒ Definizione degli obiettivi	Schema strutturale di piano
	Coerenza esterna con PTCP
	Coerenza interna delle scelte di piano
⇒ Localizzazione delle alternative e mitigazioni	Simulazioni e modellizzazioni
⇒ Monitoraggio	Bilancio/audit

Scheda esemplificativa **Comune di Ferrara**

VALUTAZIONE AMBIENTALE PIANO STRUTTURALE COMUNALE – VAS PSC

⇒ Scheda Operativa	Analisi e valutazione con indicatori ambientali
	Definizione delle possibili azioni coerenti con la valutazione ambientale effettuata
	Verifica della coerenza delle azioni del piano con le azioni coerenti con la valutazione
	Monitoraggio permanente
⇒ Strumenti	Map overlay

Scheda esemplificativa **Comune di Verrucchio (RN)**

VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE – VAS POC

⇒ Individuazione tre sistemi di sostenibilità	Ambientale: atmosfera, idrosfera, litosfera, biosfera
	Sociale: sistema insediativo storico ed edifici di interesse storico-artistico, ambiti urbani consolidati, ambiti da riqualificare
	Economico: sistema produttivo manifatturiero, sistema commerciale, sistema turistico, sistema rurale
⇒ Indicatori	Pressione, stato, risposta
⇒ Carte di sintesi	Obiettivi, criticità, impatti, azioni
⇒ Valutazione ecosistemica	Matrici a doppia entrata con pesatura valori

Scheda esemplificativa **Comune di Asti**

RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE – VARIANTE PRGC COMUNE DI ASTI

⇒ Descrizione del territorio	Aree di elevato pregio ambientale
	Aree urbane
	Aree a destinazione prevalentemente agricola
	Aree a prevalente uso commerciale/industriale
⇒ Obiettivi del piano	Coerenza tra obiettivi generali della variante e i dieci criteri di sostenibilità individuati dall'Unione Europea
⇒ Analisi delle interferenze	Matrici coassiali
⇒ Ricadute normative e previsionali	Esempi di azioni mitigative e criteri di compatibilità
⇒ Monitoraggio	Monitoraggio per obiettivi: sistema di indici e indicatori nel tempo (ad esempio recepimento delle NdA del PTCP, tutela dei valori paesaggistici...)

Scheda esemplificativa Comune di **Laveno Mombello (VA)**

VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – VAS PGT

⇒ Definizione del quadro conoscitivo ambientale e territoriale	Stato dell'ambiente
	Criticità e sensibilità specifiche
	Prescrizioni e vincoli alle trasformazioni
⇒ Individuazione di obiettivi strategici di sostenibilità ambientale	Obiettivi dettati dalla legislazione o dai piani sovraordinati
	Obiettivi legati alle caratteristiche specifiche del territorio
	Obiettivi dettati da strategie locali
⇒ Valutazione ambientale della proposta di Piano e delle diverse alternative	Verifica di coerenza tra gli obiettivi del Piano e gli obiettivi ambientali
	Confronto tra le trasformazioni previste dal Piano e le caratteristiche dell'ambiente interessato
	Individuazione dei principali impatti ambientali attesi
⇒ Integrazione dei risultati nel progetto definitivo di Piano	Misure per mitigare/compensare gli eventuali effetti ambientali negativi non eliminabili
⇒ Redazione del Rapporto Ambientale finale	Resoconto delle analisi, consultazioni, motivazioni alla base delle scelte effettuate
⇒ Sistema di Monitoraggio Ambientale	Indicatori per rappresentare le modifiche allo stato dell'ambiente nel tempo
	Verifica degli eventuali effetti negativi in corso e lettura dei meccanismi causa-effetto e Misure di retroazione

ESEMPI DI LINEE GUIDA

⇒ *Linee guida "Progetto Enplan" Interreg IIIb Medocc*

Integrazione della dimensione ambientale nei piani e programmi <i>Aspetti trasversali come la partecipazione e la formazione della base di conoscenza</i>
Valutazione Ambientale operativa <i>Pianificazione integrata e sostenibile dall'elaborazione del p/p fino alla approvazione</i>
Sperimentazione e strumenti <i>Matrici per la comunicazione, check list sensibilità ambientali, database relazionale, questionari strutturati, carte di potenzialità</i>

⇒ *Monitoraggio dell'applicazione Direttiva VAS 2001/42/UE nella Regione Piemonte - Indirizzi e linee guida per i Comuni in merito alla realizzazione del processo di VAS di PRG e alla redazione del Rapporto Ambientale* Programma di ricerca del Dipartimento Interateneo Territorio con Assessorato Ambiente della Regione Piemonte

1. AVVIO DELLA PROCEDURA DI VAS RISPETTO ALL'INIZIO DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE
1.1 Elaborazione del Documento Tecnico Preliminare (DTP) 1.2 Fase di specificazione (scoping) 1.3 Costruzione del quadro conoscitivo condiviso e definizione dei contenuti del RA
2. TRASPARENZA DEI CONTENUTI E COERENZA DEL PIANO
2.1 Esplicitazione delle Azioni di Piano e coerenza esterna 2.2 Coerenza Interna
3. QUALITÀ DELLE ALTERNATIVE DI PIANO
4. PROBLEMI, EFFETTI E POSSIBILI MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE
4.1 Effetti del Piano sull'Ambiente 4.2 Misure di mitigazione e compensazione
5 QUALITÀ ED EFFICACIA DEL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
5.1 Indicatori di Stato dell'Ambiente 5.2 Indicatori urbanistico - ambientali 5.3 Pubblicazione del PMA e influenza sull'attuazione del Piano
6 QUALITÀ DEL PROCESSO PARTECIPATIVO
6.1 Consultazione dei SCA e del pubblico 6.2 Ulteriori modalità di partecipazione del pubblico
7. INCIDENZA DEI RISULTATI DELLA VAS SULLE STRATEGIE DI GOVERNO DEL TERRITORIO
7.1 Influenza della VAS sul Piano 7.2 Influenza della VAS sul sistema di governo del territorio

Dott.ssa Cinzia Zugolaro
C/so Massimo D'Azeglio, 30
10125 Torino
Tel 01/ 66.80.434
zugolaro@sferalab.it
www.sferalab.it